

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>6124 R</b>	15 dicembre 2008	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze  
sul messaggio 30 settembre 2008 concernente la modifica della legge  
concernente la banca dati movimento della popolazione (Movpop) e la  
richiesta di stanziamento di un credito complessivo di fr. 676'000.-- per  
il periodo 2008-2010, per l'adattamento dei programmi e delle banche  
dati a seguito dell'applicazione della Legge federale di armonizzazione  
dei registri**

## PERCHÉ LA MODIFICA DI LEGGE

La modifica di legge proposta dal Messaggio ha una ragione - che ne determina pure la tempistica e le modalità di attuazione - che discende direttamente dall'entrata in vigore, nel gennaio del 2008, della Legge federale del 23 giugno 2006 sull'armonizzazione dei registri degli abitanti e di altri registri ufficiali di persone (Legge sull'armonizzazione dei registri, LArRa).

Di seguito si riporta parzialmente il commento dell'amministrazione federale circa i motivi che hanno condotto all'adozione della legge e della relativa ordinanza (OArRa):

*“La legge federale del 23 giugno 2006 sull'armonizzazione dei registri degli abitanti e di altri registri ufficiali di persone (legge sull'armonizzazione dei registri, LArRa) persegue due obiettivi: semplificare l'utilizzazione dei dati contenuti nei registri per la statistica e agevolare lo scambio di dati tra i registri. La legge contribuisce quindi sia a una produzione statistica razionale che allo sviluppo del Governo elettronico in Svizzera. È infatti annoverata anche quale progetto prioritario nella strategia di e-government Svizzera del gennaio 2007. Concretamente, la LArRa sancisce l'obbligo di armonizzare i registri degli abitanti dei Cantoni e dei Comuni nonché i principali registri di persone della Confederazione. Determina gli identificatori e le caratteristiche che devono essere iscritti nei registri e formula i requisiti che devono soddisfare i registri. Disciplina inoltre la messa a disposizione, la trasmissione all'Ufficio federale di statistica (UST), l'utilizzazione e la comunicazione di dati. La LArRa prevede anche che il nuovo numero d'assicurato AVS, che sostituirà l'attuale numero AVS a partire dal 2008, figuri quale caratteristica comune in tutti i registri di persone contemplati dalla legge.*

[...]

*Il Parlamento ha adottato la LArRa, presentata con il messaggio del 23 novembre 2003, il 23 giugno 2006. [...] Con l'ordinanza sull'armonizzazione dei registri OArRa sono disciplinati i dettagli dell'armonizzazione e contemporaneamente apportati i necessari adeguamenti [a diverse] ordinanze [...]*

(<http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/news/00/00/gesetzgebung.parsys.0018.downloadList.30770.DownloadFile.tmp/071115rhvkommentari.pdf>, sottol. della relatrice).

Va infine rilevata, quale elemento che ha concorso alla formulazione di una legge federale di armonizzazione in questo settore, la prospettata futura adozione sistematica, con il prossimo Censimento federale della popolazione (2010), di una metodologia già parzialmente adottata durante il Censimento del 2000, e cioè l'estrazione delle

informazioni non sulla base di un questionario ma dai dati contenuti nei registri informatizzati del Controllo degli abitanti.

Altri aspetti di interesse particolare della LArRA per i suoi risvolti sul piano cantonale sono la sua applicazione anche ai “registri cantonali e comunali degli abitanti (art. 2, par. a), e la definizione dei contenuti minimi dei registri degli abitanti” (art.6): che tra gli altri elementi devono contenere pure il nuovo identificativo AVS e i due identificativi, degli edifici e dell’abitazione, ricavati in base al Registro federale degli edifici e delle abitazioni (REA). L’art. 21 delle legge assegna infine ai cantoni il compito di emanare le necessarie disposizioni di esecuzione.

## **COME SI STRUTTURA LA MODIFICA DI LEGGE**

Il cantone propone di accogliere i postulati della legge federale procedendo a una revisione della Legge sulla banca dati movimento della popolazione (Movpop) del 5 giugno 2000.

Le ragioni per cui il governo opta per la revisione di una legge esistente, opzione privilegiata rispetto a quella della creazione di una nuova legge applicativa di quella federale, sono spiegate a p. 2 del Messaggio: in sostanza, si ritiene che la modifica di legge permetta di meglio “rispettare” la peculiarità ticinese che vede l’esistenza di una banca dati che centralizza i registri degli abitanti dei comuni (banca dati Movpop).

(Per il progetto Movpop - e un suo primo bilancio - si rinvia alle considerazioni espresse dalla Commissione della gestione e delle finanze nel Rapporto sul Messaggio 5106, del 4 settembre 2001, relativo a un credito di fr. 1'635'000.- per la realizzazione della seconda fase del progetto, e in particolare i Rapporti della Commissione speciale Amministrazione 2000, 2000-2003, con l’evidenziazione di alcune criticità del progetto stesso).

La modifica di legge riguarda:

- a) il titolo della legge stessa, che si propone di mutare dalla attuale in “Legge di applicazione della legge federale sull’armonizzazione dei registri e concernente la banca dati movimento della popolazione”;
- b) la modifica di alcuni articoli (v. seguito);
- c) l’introduzione di nuovi articoli.

## **QUALI SONO GLI INTERVENTI CONCRETI DA REALIZZARE**

Il Messaggio indica partitamente i compiti che, sulla base delle nuove disposizioni federali, devono essere svolti dall’amministrazione cantonale e quelli che invece pertengono ai comuni.

Ecco la tabella proposta dal Messaggio:

<b>Amministrazione cantonale</b>	1. adeguare la banca dati cantonale sulla popolazione (Movpop) ai contenuti definiti dalla LArRa;
	2. migliorare Movpop, grazie a procedure di controllo e di comunicazione dei dati, affinché risponda agli standard di qualità fissati dalla Legge;
	3. allacciarsi al canale di trasmissione federale dei dati (Sedex), per garantire il flusso dei dati dal Cantone all’Ufficio federale di statistica;
	4. fare in modo che ad ogni persona registrata in Movpop sia assegnato sistematicamente il nuovo numero personale federale (NAVS13).

<b>Comuni</b>	1. verificare ed eventualmente adeguare i registri comunali del controllo degli abitanti, fonte primaria dei dati, ai contenuti e agli standard di qualità definiti dalla LArRa;
	2. fare in modo che ad ogni persona registrata nei registri comunali degli abitanti sia assegnato sistematicamente il nuovo numero personale federale (NAVS13);
	3. verificare la completezza e la correttezza delle informazioni contenute nel Registro federale degli edifici e delle abitazioni (REA), per permettere l'assegnazione dell'identificatore federale dell'abitazione ad ogni persona registrata nei registri comunali degli abitanti;
	4. allacciarsi al canale di trasmissione federale dei dati (Sedex), per garantire il flusso dei dati dai Comuni all'Ufficio federale di statistica.

Il Messaggio indica poi quali sono i soggetti coinvolti, e quali le attribuzioni dei medesimi, al punto 5 - per il cantone Ticino sono: l'Ustat, il servizio Movpop della Divisione degli interni del Dipartimento delle istituzioni; il CSI, i Comuni, le ditte fornitrici dei programmi informatici necessari - e, al punto 6, la ripartizione degli oneri quanto al finanziamento dell'operazione.

In merito all'organizzazione, l'Ustat è il servizio responsabile dell'applicazione della legge, incaricato di assumere "il coordinamento, la realizzazione e il controllo della qualità dell'armonizzazione": questa attribuzione gli è stata conferita dal Consiglio di Stato, con risoluzione del 28.11.2006 (v. p. 5 del messaggio, commento all'art. 2b). Si tratta dunque per l'Ustat di un compito straordinario, assunto - è giusto rilevarlo - dopo che sia Movpop sia il CSI hanno declinato una analoga assunzione di responsabilità.

Per quanto riguarda cantone e comuni, i rispettivi compiti quanto all'armonizzazione dei registri sono stabiliti in particolare all'art. 2b e all'art. 2c del disegno di legge:

#### **Art. 2b (nuovo)**

##### **Servizio**

Il Servizio è competente per il coordinamento, la realizzazione e il controllo della qualità dell'armonizzazione, in particolare:

- a) coordina la collaborazione con gli altri Servizi dell'amministrazione, con i Comuni e con le ditte informatiche che forniscono loro i programmi di gestione dei dati, sia per quanto riguarda l'adeguamento dei registri degli abitanti alle direttive federali, sia per quanto riguarda la verifica e l'adeguamento del registro federale degli edifici e delle abitazioni (in seguito REA);
- b) organizza in proprio le attività volte al miglioramento del REA,
- c) è competente per la trasmissione dei dati ai servizi federali conformemente a quanto previsto dalle disposizioni federali in materia di armonizzazione dei registri.

#### **Art. 2c**

##### **Comuni**

Le autorità comunali collaborano con le autorità federali e cantonali nell'applicazione delle normative sull'armonizzazione dei registri, e in particolare:

- a) adeguano il contenuto del loro registro degli abitanti e le modalità tecniche di gestione e trasmissione dei dati alle direttive emanate dal servizio Movpop, in collaborazione con il Servizio, in applicazione delle normative federali;

- b) mettono a disposizione di Movpop i dati dei registri degli abitanti;
- c) collaborano con il Servizio nella verifica del REA e nell'assegnazione a ogni persona degli indicatori dell'edificio e dell'abitazione (in seguito identificatori).

Ecco di seguito la tabella proposta dal Messaggio quanto ai costi (principalmente per le risorse umane, in misura decisamente minore per la strumentazione informatica; il personale necessario verrà evidentemente assunto a tempo determinato) a carico del Cantone:

Servizio	Risorsa	Costo			
		ott.-dic. 2008	2009	2010	Totale
<b>Movpop</b>	[1] 1 Segretaria aggiunta	16.600	71.900	71.900	<b>160.400</b>
<b>Ustat</b>	[2] 1 Capo-progetto operativo	30.000	120.000	120.000	270.000
	[3][4] 2 Assistenti alla qualità del dato	15.000	180.000	180.000	375.000
	Totale Ustat	45.000	300.000	300.000	<b>645.000</b>
<b>Csi</b>	[5] Informatici per 530 giorni/persona	0	480.000	156.000	636.000
	[6] Nuovo strumento informatico	0	40.000	0	40.000
	Totale Csi	0	520.000	156.000	<b>676.000</b>
<b>Totale</b>		<b>61.600</b>	<b>891.900</b>	<b>527.900</b>	<b>1.481.400</b>

Complessivamente è previsto dunque un onere complessivo (2008-2010) di personale ausiliario pari a fr. 805'400.- (a gestione corrente) e una spesa di fr. 676'000.- per l'adattamento dei programmi informatici (oggetto di questo messaggio, piano degli investimenti) (punti 2.1. e 2.2. del Messaggio).

I Comuni dovranno a loro volta "assumersi i costi derivanti dall'applicazione della legge sul loro territorio, comprese le risorse interne impegnate nella gestione del progetto e gli interventi necessari di natura informatica (ad esempio l'installazione dell'adattatore Sedex e l'implementazione dei messaggi che utilizzano il canale federale).

Non è possibile quantificare i costi complessivi a carico dei Comuni, in quanto una parte rilevante degli stessi dipende dalla qualità dei dati dei singoli enti comunali." (p. 4 del Messaggio, sottolin. della relatrice).

## GLI APPROFONDIMENTI DELLA COMMISSIONE

La Commissione ha preso atto che gli interventi previsti, indicati al punto 4 del Messaggio e illustrati anche da questo rapporto, sono il risultato del lavoro effettuato dall'apposito Gruppo di lavoro armonizzazione registri, istituito dal Consiglio di Stato con risoluzione governativa del novembre 2006. Nel gruppo erano rappresentati sia funzionari dell'amministrazione cantonale sia rappresentanti dell'Associazione ticinese funzionari del controllo abitanti.

La Commissione, e per essa la sua relatrice, ha potuto prendere visione di un documento di sintesi delle proposte del Gruppo, elaborato dal medesimo Gruppo all'attenzione del Consiglio di Stato, datato 23 luglio 2008.

A proposito degli elementi contenuti in questo documento, e in particolare degli aspetti critici che in esso sono messi in rilievo, la relatrice ha inoltre sentito, il 27.11.2008, il signor Piergiorgio Zanetti dell'Ustat.

La Commissione ha infine proceduto all'audizione, nel corso della seduta del 9.12.2008, della signora Dania Poretti Suchow, capoufficio dell'Ustat, del signor Zanetti del medesimo ufficio e del signor Fabio Ricciardi, capo progetto di Movpop.

Di seguito, si propongono alcuni elementi e rilievi emersi da questi approfondimenti.

Il primo elemento è una precisazione della tempistica prevista: qui sotto si propone lo schema relativo presentato nella sintesi del Gruppo di lavoro.

<i>fine 2008</i>	conclusione della verifica della banca dati REA almeno per quanto riguarda gli edifici;
<i>inizio 2009</i>	adeguamento delle legislazioni cantonali;
<i>fine gennaio 2009</i>	consegna dei dati per la prima assegnazione del nuovo numero personale federale (NA);
<i>marzo 2009</i>	allacciamento al canale di trasmissione federale dei dati sedex;
<i>gennaio 2010</i>	conclusione dell'armonizzazione del contenuto dei registri degli abitanti.

La pianificazione ticinese prevede di articolare la tempistica di questa operazione in due scadenze:

- *primavera 2009* per la conclusione degli interventi di tipo normativo (adeguamento del Regolamento ed emanazione delle direttive per la gestione della raccolta dei dati sugli abitanti) e informatico (adeguamento dei programmi dei Comuni e della banca dati Movpop)
- *gennaio 2010* per il raggiungimento dei livelli di qualità dell'informazione raccolta fissati dall'Ufficio federale di statistica.

Come si può vedere, alcune tappe sono molto vicine all'oggi.

Il Gruppo di lavoro ha accompagnato il citato Rapporto con alcuni allegati. Di particolare interesse è l'Allegato A, che porta il titolo "La legge federale e il Ticino".

Da questo documento si possono ricavare innanzitutto alcune informazioni integrative che vengono dall'Ordinanza: "L'OArRa dettaglia le modalità che vanno rispettate nella tenuta dei registri di persone e nell'invio dei dati all'Ust, le caratteristiche della piattaforma federale di scambio informatizzato dei dati (chiamata sedex) e le disposizioni concernenti il nuovo numero di assicurazione (limitatamente al suo uso ai fini dell'armonizzazione). [...] nel caso di sedex, (...) si precisa che la Confederazione si assume le spese per la realizzazione, gestione e manutenzione della piattaforma (art. 5, cpv. 3) e quelle per la realizzazione dell'adattatore (non per la sua installazione; v. art. 12 cpv. 2 e 3). Dal punto di vista dei compiti assegnati ai Cantoni, viene aggiunto (rispetto alla legge) quello di assicurarsi che nei registri figurino tutte le persone residenti in collettività (case per anziani, carceri, ...; v. art. 9)".

Ma il testo rende soprattutto chiaro che l'armonizzazione sarà conclusa solo quando i registri conterranno in particolare l'identificatore nazionale della persona (il NAVS13) e gli identificatori dell'unità abitativa in cui risiede, forniti dal registro federale degli edifici e delle

abitazioni (REA). “Le fonti alle quali attinge l’armonizzazione sono dunque: i registri degli abitanti; il REA; il registro dei nuovi numeri AVS. Le operazioni sono: l’adeguamento del contenuto dei registri delle persone al catalogo ufficiale; l’assegnazione a ogni individuo presente nei registri delle persone degli identificatori dell’unità abitativa; l’assegnazione a ogni individuo presente nei registri delle persone dell’NAVS13.”

In ulteriore sintesi: la LArRa, pur toccando altri ambiti (quello delle abitazioni principalmente), ha il suo perno nei registri degli abitanti (quello cantonale e quelli comunali).

In relazione a questi elementi qualificanti del progetto, il Ticino presenta da un lato l’esistenza di un registro - Movpop - che armonizza i registri comunali degli abitanti, dall’altro un Registro degli edifici e delle abitazioni (REA) che pure è aggiornato in modo centralizzato.

La traduzione di questi potenziali atout di partenza in vantaggi effettivi dipende tuttavia non solo dal grado di adeguamento di queste fonti agli standard fissati dalla Confederazione per l’armonizzazione, ma anche dal loro corretto funzionamento attuale.

Il rapporto segnala a questo proposito (anche sulla base della documentazione prodotta dal Gruppo di lavoro) l’esistenza di difficoltà.

Per quanto riguarda i registri degli abitanti, si tratta in effetti di adeguare da un lato il loro contenuto (le informazioni raccolte) a quanto richiesto dalla LArRa, quindi di inserire le variabili finora non gestite dai controlli abitanti e di applicare le corrette modalità di gestione (i valori ammessi). Si tratta inoltre di rendere possibili i nuovi flussi di informazioni previsti dalla LArRa (ad esempio lo scambio di dati con l’Ufficio centrale di compensazione dell’AVS per l’assegnazione del nuovo identificativo federale di persona a 13 cifre, l’NAVS13).

Dall’altro lato, si intende cogliere l’occasione offerta dall’obbligo di realizzare l’armonizzazione per migliorare i meccanismi di funzionamento dei registri di persone: quelli interni ai registri comunali e cantonale, e quelli che presiedono allo scambio dei dati tra questi registri.

Su questo ultimo aspetto, va rilevato - lo hanno fatto i responsabili della qualità del dato: e cioè i funzionari dell’Ustat, cui è attribuita questa competenza - come i registri in questione presentino alcuni aspetti meno positivi di quanto si poteva presumere: in questo senso, lo sforzo necessario all’armonizzazione impone una certa accelerazione al regolare e ordinario impegno nella direzione del miglioramento.

L’altro settore che necessita di intervenire concerne il REA e la necessità (che tocca tutti i cantoni, non trattandosi di una particolarità ticinese) di raggiungere anche in questo ambito gli standard di qualità fissati dall’Ufficio federale di statistica. Solo una buona qualità di questo registro permetterà infatti di concretizzare una delle principali novità introdotte dalla LArRa, ovvero l’assegnazione a ogni persona dei suoi identificativi di edificio e abitazione.

A proposito della gestione del REA, alcuni membri della Commissione hanno avanzato alcune perplessità sulla opportunità di una sua gestione centralizzata, di fatto una peculiarità ticinese. Su questo aspetto, l’Ustat ha proposto le seguenti osservazioni: *“L’Ustat è d’altronde da tempo impegnato nella ridefinizione delle decisioni sulla gestione del REA, in vista di un passaggio ai comuni del compito di aggiornamento. Questo passaggio è comunque concepito solo come una prima fase di una razionalizzazione radicale di questo segmento dell’attività, non solo dell’Amministrazione cantonale (altri servizi coinvolti: l’Ufficio domande di costruzione), ma anche dei comuni. L’informatizzazione della raccolta delle domande di costruzione partirebbe dagli stessi progettisti, con ricadute positive a cascata sui comuni e sull’Amministrazione cantonale. Le risorse e le priorità del Csi (il servizio chiamato a realizzare il supporto informatico della nuova impostazione) permetteranno la concretizzazione del progetto solo nel corso dei prossimi anni”*.

Proprio alla luce di queste osservazioni, la Commissione della gestione ritiene che si debba sollecitare il CSI, e in primo luogo i suoi referenti politici, affinché ci si sforzi di mettere in atto tutti quegli interventi di natura tecnica e informatica che possono permettere una ottimizzazione e razionalizzazione dei processi lavorativi: è evidente dal passo appena citato che una migliore organizzazione della dotazione tecnico-informatica potrebbe, tra le altre ricadute positive, a un probabile e comunque ipotizzabile ripensamento delle necessità attuali anche in termini di personale (attualmente vi sono persone dell'Ustat che devono occuparsi della ripresa dei dati REA).

In ogni caso, si impongono in tempi brevi le necessarie modifiche dell'assetto informatico dei servizi coinvolti affinché questi possano assolvere adeguatamente ai loro compiti.

Per entrambi questi settori di intervento - registri abitanti, REA - gli attori cantonali (Csi, Ustat e Movpop) e quelli comunali dovranno necessariamente collaborare strettamente. I comuni potranno portare al progetto la loro vicinanza alla fonte ultima dei dati (il cittadino); i servizi cantonali contribuiranno con la gestione centralizzata delle informazioni e con il coordinamento dei diversi attori (incluse le ditte che forniscono i programmi ai comuni). Nell'impostare la collaborazione con i comuni, i servizi cantonali si sono detti ispirati da un solo criterio: la ricerca delle soluzioni che riducessero al minimo possibile il lavoro da assegnare ai comuni.

A prescindere dal carattere obbligato dell'operazione (l'esistenza della LARa), vi sono aspetti dell'armonizzazione che posso essere già ora iscritti in positivo nei bilanci sia dell'amministrazione cantonale (fosse anche solo il dotarsi del canale su cui è destinato a viaggiare l'*e-gouvernement* della Confederazione), sia dei comuni.

Al termine dell'operazione, **questi ultimi disporranno di una banca dati corretta e congruente**, in qualche decina di casi si vedranno fornita da zero una gestione informatizzata degli stabili, e - soprattutto - **saranno in grado di svolgere il prossimo censimento della popolazione e degli edifici con un coinvolgimento minimo rispetto alle modalità del passato**. Quest'ultimo elemento avrà naturalmente una ricaduta anche in termini finanziari: i costi sopportati per l'armonizzazione sono l'investimento di oggi che frutterà dal 2010 in avanti.

Quanto ai costi che si possono presumere a carico dei comuni, si è già rilevato come non sia possibile procedere a una quantificazione precisa, dipendendo tra l'altro l'entità dei lavori per ogni comune (anche) dalla qualità iniziale dei dati (del registro degli abitanti e del registro REA). Per quanto attiene a una prima fase dei lavori necessari ai fini dell'armonizzazione, e cioè l'allacciamento a sedex, l'implementazione di alcuni messaggi e un primo supporto ai comuni, possono essere fornite - a titolo in generale orientativo - i seguenti dati, che permettono di avere un primo riferimento quanto all'ordine di grandezza dei costi a carico dei comuni:

	<i>N. abitanti (fine 2007)</i>	<i>Costo ditta A</i>	<i>Costo ditta B</i>
<i>Lugano</i>	<i>53'534</i>	<i>15'000</i>	
<i>Locarno</i>	<i>14'909</i>	<i>10'000</i>	
<i>Chiasso</i>	<i>7'792</i>		<i>4'500</i>
<i>Minusio</i>	<i>6'842</i>	<i>7'000</i>	
<i>Arbedo-Castione</i>	<i>4'018</i>		<i>4'500</i>
<i>Agno</i>	<i>3'876</i>	<i>6'000</i>	
<i>Malvaglia</i>	<i>1'285</i>		
<i>Iragna</i>	<i>549</i>		<i>2'650</i>
<i>Vogorno</i>	<i>289</i>		<i>2'150</i>

A quanto risulta all'Ufficio di statistica, questa prima tranche di lavori (avvio di sedex e pulizia REA) non si è tradotta a oggi per nessun comune nella necessità di spostare personale interno o assumere personale straordinario.

Non è invece possibile indicare importi, nemmeno a titolo indicativo, per le prossime (verosimilmente due) tappe, peraltro dai contenuti almeno in parte ancora aperti.

Ancora a titolo indicativo, si ricorda come la spesa complessiva sostenuta dai comuni per la realizzazione del Censimento 2000 sia stata attorno a 1'200'000 frs, con un costo per abitante di circa 4 frs. L'investimento attuale, come già si è avuto modo di dire, può dunque essere considerato, in una lettura positiva dell'insieme dell'operazione, un investimento in previsione del Censimento 2010, una sorta di spesa anticipata .

Le risorse supplementari chieste dai tre servizi dell'Amministrazione cantonale (si veda la ripartizione della somma complessiva tra Movpop, Ustat e Csi nella tabella già proposta in questo rapporto) vengono giustificate sia con il carattere straordinario della LArRa, sia con **l'inadeguatezza delle attuali risorse interne, tanto dal punto di vista quantitativo che da quello quantitativo (profili professionali)**, per lo svolgimento delle attività necessarie per l'applicazione della LArRa. Viene anche sottolineato il fatto che le attività finora svolte abbiano già messo sotto pressione le risorse esistenti (abbandono di compiti correnti), pressione divenuta problematica proprio nel corso degli ultimi mesi, quando il progetto è entrato decisamente nella sua fase più propriamente realizzativa.

**A questo proposito, la Commissione della gestione è stata informata del fatto che si è proceduto, da parte dell'Ustat, all'assunzione di due persone prima della discussione parlamentare di questo messaggio. Tale procedura è stata giustificata con l'urgenza di eseguire i lavori necessari a mantenere il "timing" (invero piuttosto stretto, lo si è già messo in rilievo in precedenza)**

**previsto dal processo di armonizzazione: cosa impossibile, a dire dell'Ustat, non procedendo immediatamente - in esordio alla fase realizzativa - alla acquisizione delle forze necessarie.**

**La Commissione della gestione non può che stigmatizzare questo procedere: a prescindere dalla fondatezza o meno delle ragioni addotte, l'assunzione di personale prima che sia deliberato dal parlamento il credito necessario è una prassi non nuova ma non per questo meno discutibile; se può essere compresa l'urgenza, non può essere sottaciuto il disagio della Commissione nel trovarsi di fronte a un fatto già compiuto. Per questa ragione la Commissione invita l'Ustat a volersi attivare con il massimo impegno per cercare di "compensare" l'onere aggiuntivo in personale che già è fatto compiuto, ricorrendo nella misura massima possibile a risorse interne per i prossimi lavori.**

## **LE CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE**

Dalla documentazione esaminata appare evidente che l'adeguamento in Ticino alla LArRA richiederà un certo sforzo al cantone e ai comuni.

In generale e in ogni caso, la tempistica indicata non lascia ampi margini di manovra; da questo profilo, la Commissione ritiene giustificate le richieste di personale formulate nel messaggio e già illustrate (tabella) in questo rapporto - pur con le osservazioni appena formulate -, così come ritiene opportune le proposte di modifica di legge presentate dal governo.

Più problematica appare una possibile soluzione che alleggerisca in qualche modo i comuni, stante la dichiarata volontà dello Stato di non concedere "alcun finanziamento ai Comuni per l'esecuzione dei compiti di cui si è detto" (commento all'art. 2c, p. 5 del



Messaggio): una posizione che già ha creato qualche reazione, a partire dal fatto, certo significativo, che proprio per questa ragione il documento proposto dal Gruppo di lavoro è stato sottoscritto con riserva dal rappresentante dell' Associazione ticinese funzionari del controllo abitanti. Come peraltro si è già detto, è pure doveroso rilevare, su un versante più positivo, come l'investimento e lo sforzo richiesto oggi (anche) ai comuni avrà ricadute positive nel futuro: non solo in riferimento al conseguimento di un'accresciuta qualità dei propri registri, ma anche a modalità diverse implicanti minori costi per la realizzazione del Censimento 2010.



Con queste considerazioni, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio a volere approvare le modifiche di legge proposte dal Messaggio e ad accogliere il relativo decreto legislativo.

Per la Commissione gestione e finanze:

Chiara Orelli Vassere, relatrice

Bertoli - Bobbià (con riserva) - Celio - Ghisletta R. -

Gobbi N. (con riserva) - Lurati - Righinetti (con riserva) - Vitta